Anno XVI. Sabato 11 Settembre 1886 N. 253

IL BACCHIGLIONE

Corriere Veneto

ESCE TUTTI I GIORNI

Un numero separato cent. 5 - Arretrato cent. 10.

PREZZI D' ABBONAMENTO

Per PADOVA a domicilio: Anno L. 16 - Sem. L. 8,50 - Trim. L. 4,50.
Per il REGNO: Anno L. 20 - Sem. L. 11 - Trim. L. 6.
Per l'Estero aggiunte le spese postali.
I PAGAMENTI SI FANNO ANTICIPATI.
Direzione ed Amministrazione - Via Pozzo Dipinto, N. 3836 A.

Gutta cavat lapidem.

PREZZI DELLE INSERZIONI

Per ogni linea o spazio di linea sotto la firma del gerente Cent. 40.
ANNUNZI in IV Pagina Cent. 20.
Per le inserzioni a lunga durata si accordano facilitazioni.
I MANOSCRITTI NON SI RESTITUISCONO.

Padova 11 Settembre

LA CAMERA

Si ricomincia a parlare dell'epoca della riapertura del parlamento, e, nel complesso, si sente il bisogno di vederlo aperto più presto del solito.

Così infatti dovrebbe essere, perchè quest'anno, diversamente del solito, le Camere hanno presa vacanza senza aver discussi ed approvati i Bilanci. E così è accaduto che, dopo aver trasportato l'anno finanziario dal 1° gennaio al 1° luglio, adducendone a ragione che bisognava metter fine all'inconveniente dell'angustiata ed affrettata discussione dei Bilanci tra il 20 novembre ed il 20 dicembre, il primo anno finanziario secondo il nuovo sistema si è chiuso senza che si fosseso votati i Bilanci preventivi per l'anno seguente.

E così il primo risultato del nuovo sistema è stato lo scandalo di un esercizio provvisorio di sei mesi... di che non si era avuto esempio per il passato.

Aggiungasi ancora che la finanza — malgrado le ottimiste dichiarazioni dell'on. Magliani — ha delle questioni serie, dei grattacapo non pochi e che la vera cagione, per cui le nuove costruzioni ferroviarie non procedono come fu disposto dalla legge del 1879 e successive, è la questione finanziaria. Le somme versate dalle Società, che assunsero l'esercizio delle strade ferrate, come prezzo del materiale di esercizio loro ceduto, sono state quasi interamente divorate... E basta osservare gli stati di prima previsione per accertarsene.

Perciò sarebbe vera necessità che quest'anno le Camere fossero convocate per il 20 ottobre e che pei primi d'ottobre fosse riunita a Roma la Giunta del Bilancio, affinchè al raccogliersi della Camera elettiva, fossero pronte le relazioni sui vari stati di previsione.

Ma nel nostro mondo politico e mentre impera S. E. l'on. Depretis, il dire quello che si dovrebbe fare, non indica davvero quello che realmente si fa.

Sarà verissimo, che l'on. Depretis a qualcuno abbia dichiarato di voler quest'anno anticipare la riconvocazione delle Camere. Ma per l'appunto l'averlo detto non sarebbe una prova valutabile della intenzione, del proposito di farlo... Anzi, tutt'altro!

C'è anche la questione estera, che di ora in ora s'ingarbuglia, si arruffa e si aggrava in modo da inspirare serie inquietudini. E la posizione del governo nostro, malgrado il voto che ha saputo destramente procacciarsi prima delle vacanze, non si è di certo migliorata da che le Camere furono chiuse.

Ma... è così comodo il governare senza le seccature e le noie che danno le Camere aperte agli onorevoli Ministri.... E l'autunno è una stagione così mite, che invita a ricreare lo spirito e a riconfortare il corpo dopo gli snervanti calori dell'estate e prima del soffiare degli aquiloni gelati dell'inverno!

Ci sono dei grattacapo... e parecchi... e nel campo della finanza... e in quello della politica estera... e peggio ancora in quello della politica parlamentare.... È vero tuttociò; ma perciò appunto non conviene aver tanta fretta per andarsi a cacciare tra gli spinosi rovaj... Andiamo a Bellagio! Ecco il programma dell'oggi; e chi va a *bell'agio*... senza troppo preoccuparsi dei guai di là da venire... secondo la logica dell'on. Depretis non sbaglia perchè egli crede fermamente nel proverbio antico: *chi va piano va sano!*... Ma va poi anche lontano?...

IL POTERE TEMPORALE
e i cattolici tedeschi

Il capo del centro al Reichstag, Windthorst, non ha voluto lasciar chiudere il congresso cattolico di Breslavia senza spezzare una lancia in favore del potere temporale. Dopo aver affermato che tutto ciò che ha fatto il governo italiano per regolare le condizioni del Papa, con una « cosiddetta » legge delle garanzie, è insufficiente sotto ogni rapporto, Windthorst disse:

« Sono convinto che data la saggezza di Sua Santità il Papa, e la potenza dell'imperatore di Germania non può essere difficile prendere i necessari provvedimenti. Ed io credo e spero che anche gli altri Stati non resterebbero indietro quando si trattasse di restaurare il potere del Papa, affinchè egli sia sicuro ed indipendente.... Io credo che sino a tanto che questa meta non sarà raggiunta, noi dobbiamo di anno in anno rinnovare il nostro grido del ristabilimento del potere temporale del Papa, della sua sicurezza ed indipendenza. Questo grido deve rintronare dappertutto. In Austria, se il *Reichsrath* non lo vuol fare, si devono tenere delle assemblee, sul genere di questa nostra, e chiedere la stessa cosa. In Francia, nel Belgio, nell'America, ovunque e dappertutto, ove vive un cattolico, deve risuonare quel grido e io voglio vedere se, a quel grido comune; non cadranno finalmente le mura di Jerico!... »

La *Koelnische Zeitung*, dopo aver notato che Windthorst è molto generoso colla potenza dell'imperatore di Germania, giacchè come egli voleva servirsene contro la Russia per mantenere il principe Alessandro sul trono di Bulgaria, ora ne dispone per gettare l'Italia in una guerra affinchè al papa venga restituita la sua indipendenza, dice che sarebbe curiosa di sapere quale accoglienza troverebbe nel *Reichstag* una proposta che traesse le conseguenze del discorso tenuto a Breslavia dal « Ministro di Stato » dell'Annover.

Forse — aggiunge l'organo ufficioso — colle teorie democratiche dei *Freisinnigen* tedeschi siamo giunti tanto oltre che il signor Windthorst troverebbe una maggioranza per la sua proposta.

Corriere Veneto

DA ADRIA

9 settembre.

(H.) Mi sento il dovere di dire che i signori Impresari del Politeama ebbero un trattamento proprio ingiusto da parte del Pubblico.

Essi assunsero di dare lo spettacolo colle più tristi previsioni: cioè perdendo denaro, rimetterne di saccoccia, guadagnando, depositario a favore di qualche Pio Istituto. Eppure non si potè trattarlo peggio!

È da notarsi che tutto fu tentato per ottenere e dare qualche cosa di buono — che non una via fu abbandonata e che infatto lo spettacolo và proprio bene — sempre in relazione al tempo, ed ai mezzi ed al luogo ove viviamo.

Forse si pretende un complesso come quello che potrebbero dare Milano, Bologna, Venezia?

Il capriccio d'una parte del publico adriese in questa ricorrenza fu veramente biasimevole. — Si sono usati mezzi e adoperate frasi, da taluno, altamente biasimevoli.

Si consideri un altro punto locale. Per molte famiglie dall'esserci o non esserci spettacolo al Politeama dipende disporre pel fitto o meno. — E gli esercenti?.... Essi pure godono vantaggi, siano pure limitati.

A che si è giunti con certi scandali che per un momento fecero dubitare della nostra gentilezza per causa di pochi capricciosi!.... Il forestiero non frequenta il teatro e per quanto lo spettacolo vada bene il pubblico scarseggia. — Eccovi contenti, o cittadini benemeriti; un altro anno sarete voi che farete aprire i battenti del Politeama. Sarete voi i filantropi.

* * *

La Quarta recita passò fra gli applausi alla signorina Passari Maria ed al tenore Bestar Federico, nonchè agli egregi artisti Prandi Candido, Fiegna Camillo.

L'orchestra suonò benissimo, e questa sola basterebbe a compensare del tenue prezzo.

Venne offerta una cesta di fiori alla signorina Passari nel momento stupendo del duetto al terzo atto — pezzo che ogni sera viene bissato. Tanto la signorina Passari, quanto il Tenore Bestar cantano con una passione ed una vivacità di colorito che li rivelano bene educati nella scuola difficile. La giovane artista debuttante, la sig. Prosperi, canta la preghiera con espressione di verità tale che ogni sera il pubblico l'applaudisce.

Speriamo che certe piccinerie spariscano e che il pubblico pel resto della stagione sempre più aumenterà facendo così dimenticare le precedenti luttuose emergenze, che per poco non compromisero l'esito della stagione.

DA CAVARZERE

7 settembre.

CHOLERA E AUTORITA'

Le condizioni sanitarie del nostro paese sono ottime sotto ogni aspetto e cessate affatto quelle certe malattie della stagione che l'onorevole Amministrazione del nostro Comune volle ad ogni costo, anche contro il parere dato da qualche illustrazione della scienza medica, qualificare per *choléra asiatico*; e pelle quali si spesero la bagatella di oltre 40 mila lire.

Le misure che qualche Assessore novello volle adottate per far pompa di zelo, hanno intanto dato l'estremo tracollo alle finanze del nostro Comune, ed il misero contribuente dovrà soggiacere all'insopportabile peso dei nuovi balzelli che gli verranno imposti nel venturo anno per coprire tante magagne.

APPENDICE 30

ADA

DI

E. HERMANN

(DAL TEDESCO)

Dal momento ch'era divenuta sposa di Roslow, Ada erasi dedicata con tutta la forza della sua volontà a questo nuovo stato impostole dal dovere di figlia e di sposa. Con affetto alquanto riservato, ella accostavasi al letto dello sposo, prodigandogli tutte quelle cure che, essendo utili a lui, fossero di sollievo alla suocera. Dal canto suo, Roslow non mancava di accoglierla sempre colla consueta sua forma obbligante; per cui, anch'essa rallegravasi del di lui progressivo miglioramento. Una volta peraltro egli le fece il rimarco sul di lei contegno piuttosto freddo, perchè, richiestala di un bacio se ne sottrasse pregandolo di volerla considerare infermiera piuttostochè sposa.

Ne seguì un raffreddamento reciproco che Ada non rimpianse. Ma neppure Roslow, peraltro, si tenne per vinto, e dopo alquanti giorni sentendosi più ringagliardito ritornò alla carica che venne nuovamente respinta da parte di Ada con deliberata ripugnanza.

— Ada — egli allora soggiunse — tu sei mia moglie, e come tale mi appartieni. Non contrariarmi davvantaggio — potresti pentirtene!

Se prima Ada si era astenuta per riguardi umani verso un ammalato, di rivolgergli una dura parola, ora, dopo questa minaccia, ella riconobbe che non lo meritava più.

— Altra volta ti dichiarai — essa soggiunse — che ti avrei assistito a condizione che rispetteresti i miei sentimenti. Una donna che rispetta se stessa non fa carezze per comando; ed io esigo altrettanto rispetto per non ritornare mai più su questo argomento.

— Pensi forse ch'io sia uno stolto, un eroe da pianella — al quale.

— Non più! — esclamò Ada interrompendolo. — Purificati dall'accusa ultima che gravita su te, prima di accampare diritti che la donna deve soltanto al marito che può amare. Senza stima non havvi amore. Ti scongiuro ancor una volta: non provocarmi al punto di dover preferire una rottura domestica al mesto dovere che mi sono imposto.

— Così appunto la penso anch'io soggiunse egli con ironia sprezzante, mentre il suo occhio splendeva di luce sinistra — e perchè mi vi costringi, ti ammonisco a sottometterti rassegnata al voler mio, quale unico espediente per evitare l'intervento della legge in appoggio dei diritti coniugali.

Questo colloquio venne interrotto per la venuta — tutt'altro che accidentale — della vecchia signora di Roslow, la quale peraltro mostrò grande stupore per trovarli in contesa, ad ogni modo essa era stata in ascolto, e se non fosse stata pronta a soccorrere Ada, costei, non abituata a tali scene, abbandonata a se stessa, sarebbe forse svenuta.

— Cosa è mai successo? rasserenati, Ada — essa disse mostrando per lei una grande premura. — Eh! via, Carletto, tu hai di troppo mortificato questa figliuola. Cosa le hai fatto? via, parla!

— Niente. Io la pregava di darmi un bacio: ecco il mio delitto.

— E' tutto qui? — Perchè non vuoi baciare tuo marito, Ada?

Ada non rispose. Il sorgiungere di quella femmina aumentava la di lei penosa situazione.

— Facesti male — continuò la signora di Roslow, gettando un'occhiata espressiva al figlio — non si deve mai esigere da una donna con minaccie una cosa che non accorda spontaneamente. Vieni, cara Ada, tu hai bisogno di quiete e di ristoro; veglierò io per te al fianco di Carletto; e ti prometto ch'egli ti domanderà perdono, e non si mostrerà mai più così violento verso di te. Egli è sofferente, per cui si può usargli indulgenza.

Essa condusse Ada in un'altra stanza, e, dopo di averla raccomandata alla cameriera, ritornò dal figlio.

XV.

Ada passò una notte piena di affanno. Adesso ella comprendeva chiaramente come una moglie possa diventare pazza per i cattivi trattamenti del marito. La delirante del quadro dipinta da Ubert le riapparve nel suo più eloquente significato: ciò ch'era mistero le si palesava ora nella più orrenda realtà! che fare?...

Appena alzata, Betty venne a dirle che Roslow la invitava a recarsi presso di lui — anche l'ancella le era divenuta odiosa!

— Come sta l'illustrissimo signore? — domandò Ada. — Come ha passata la notte? La signora di Roslow trovasi ancora presso di lui?

— L'illustrissima signora è andata dissopra or ora. L'illustrissimo signore non deve trovarsi tanto bene, stantechè la signora sembrava essere in grande affanno. L'illustrissimo signore ieri sera era molto alterato!

— Ora mi sovviene — soggiunse Ada alla temeraria allusione della cameriera — tu, ieri, ti sei allontanata senza mio permesso — dove sei stata?

— Di sopra, presso l'illustrissima signora baronessa.

— E qual fine ti eri proposta nell'andarvi?

— Illustrissima signora, siccome il signor di Roslow era così inquieto, io.

— Tu menti — disse Ada, interrompendola. — Tu ti sei allontanata senza mio permesso, mentre dovevi dipendere dai miei cenni.

— Illustrissima signora, io non sono una bugiarda — non sopporterò che mi si insulti.

— Se aggiungi l'impertinenza, ti scaccio sul momento.

— Lei non può, illustrissima signora! Anche noi abbiamo i nostri diritti. Qualora lo desideri, io tacerò — delle parole dettele dal signor padrone — ma ella non può licenziarmi, perchè ho buone orecchie.

Ada non trovò più parola per la vergogna e la ripugnanza. Senza degnare Betty di una risposta, si mise allo scrittoio. Però quando aprì il ripostiglio di cancelleria, trovò bensì carta e calamaio, ma punto inchiostro. Recatasi allora in cucina:

(Continua.)

E non basta aver rovinato il paese; si continua sempre a sprecare denaro in spese inutili e di puro lusso; si continua a gettare a piene mani le sostanze del Comune in gola agli appaltori; e per contrapposto si lasciano poi prive di ogni soccorso famiglie che versano nell' estrema indigenza.

Ecco in qual modo è governato il nostro misero paese; ecco i frutti benefici che ci sono regalati da un' Amministrazione Comunale, a cui capo figura un Sindaco assolutamente inabile a reggere i suoi uffici.

Ed ora vengano le crocette di cavaliere per questi benemeriti, filantropici, umanitari nostri signori che curano tanto bene gli interessi del nostro paese, e col loro indefesso zelo hanno sottratto Cavarzere alle stragi di una invasione cholèrica.

Ugo.

Bassano. — Lungo la via delle Grazie e sopra le mura, di cui fu ordinata la demolizione, si legge, stampata la seguente iscrizione:

« Bassano — atterrando le mura — dei tiranni nefasti — intitola questo viale — col nome — del Re Liberatore — e guardando le Alpi — vigile sentinella — ricorda — che l'Italia è fatta — ma non anco compiuta. »

Ricordiamolo adunque sempre: « *non anco compiuta.* »

Belluno. — Il Consiglio superiore dei lavori pubblici ha dato parere favorevole alle maggiori spese per la costruzione del tronco Levada Fener della ferrovia Belluno-Feltre-Treviso.

Mira. — La fiera annuale di Beneficenza unico sostentamento dei tre Asili infantili di questo Comune, costantemente sorretti dalla carità privata avrà luogo nel giorno di domenica 3 ottobre nel consueto recinto del bosco Palazzo ex Ferrighi, dalle ore 10 del mattino alle 5 pom.

Con apposito manifesto sarà publicato il programma della festa.

Corriere Provinciale

Da Arre

8 settembre

RIMOSTRANZE

Corre da qualche tempo con sordo bisbiglio una voce, che il sig. Paviato Vincenzo, Membro di questa Congregazione di Carità, usi modi non troppo gentili verso i poveri sussidiandi; così il malcontento di questi cresce di giorno in giorno.

I lagni dei poveri si estendono anche perchè devono attendere ore con altre ore in Casa Paviato per avere la firma del medesimo onde riscuotere il sussidio, e tale ritardo è evidente che porta danno agli affari famigliari del povero.

La carità pubblica viene fatta con denari propri del Comune, per ciò non si sa comprendere il perchè, ogni mattina, il povero sussidiato deva subire l'umiliazione di portarsi in casa del Paviato per attendere la sua firma per riscuotere l'oblazione.

Questo sistema non è decoroso, nè legale, perchè la Congregazione di Carità deve avere, ed, al caso, pretendere, una residenza propria per le sedute e conseguenti deliberazioni.

Il povero ha diritto di essere bene amministrato egualmente che il ricco, e perciò se non saranno tolti i giusti lamenti dei miserabili per la pronta consegna dei decretati sussidi, ritorneremo in argomento senza riguardi a chicchessia.

M. D.

Da Conselve

9 settembre

Scimunitaggine... nera

Questa è marchiana, fenomenale, inverosimile, quantunque vera, autentica, genuina.

L'ho sentita or ora, e già impaziente mi cola dalla penna, mio malgrado, come dal naso d'un raffreddato il moccio: raccoglietela come viene.

Oggi, tre ragazze, per mancanza di amanti, bigotte, si portarono a Padova per implorare da S. Antonio una grazia... mettiamo qualunque. Esse avrebbero desiderato di andare col Tramway; dovettero invece rassegnarsi a prendere una vettura; il perchè? eccolo:

Il Francesco di Conselve, certo Beggiato don... arciprete, ha proibito loro di usare del Tramway perchè c'è quella famosa canzone che dice:

In tramway si fà l'amore,
In tramway si dà il *bacino*...
ecc. ecc.

!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!!

Non facciamo comenti; solo constatiamo che per esser logico quel prete proibirà anche alle sue penitenti di andare nelle sale e nelle cucine, poichè una canzone dice:

Sette baci che t' ho dato
Quattro in sala e tre in cucina...
ecc. ecc.

e così pure le obbligherà a radersi i capelli perchè nessuno possa cantar loro:

Vorrei baciar i tuoi capelli neri...
ecc. ecc.
?

Montagnana. — L'amico Marcello Garolla ci scrive affinchè dichiariamo che egli non è l'autore delle ultime nostre corrispondenze da quel sito. L'accontentiamo subito, perchè ciò è verissimo; il Garolla nelle ultime corrispondenze montagnanesi non c'entra per nulla.

Piazzola sul Brenta. — Il conte Paolo Camerini e la contessa Fanny Fava Camerini, sua madre, elargirono generosamente lire *mille* a favore delle famiglie povere dei colpiti dal morbo cholerico. Simili atti si elogiano troppo da sè perchè vi aggiungiamo i nostri elogi.

Cronaca Cittadina

Edilizia. — La Ditta Valeri ha restaurato magnificamente il sottoportico di Piazza Erbe sull'angolo di Via Caneve e gliene facciamo le nostre congratulazioni.

Tuttavia quel restauro fa risaltare ancora di più un gravissimo sconcio.

Va benissimo che siasi restaurata e abbellita la parte principale, ma l'è proprio ormai, come suol dirsi, una scarpa ed uno zoccolo, qualora l'intero casamento non venga restaurato alquanto anche per l'intera parte prospiciente Via Caneve.

L'è una bruttura fenomenale e che risalta agli occhi di tutti quanti provengono dal Palazzo ex Debite. Esprimiamo adunque il voto che il lavoro non sia fatto per mezzo, ma completato come conviensi.

Delizie ferroviarie. — Ieri mattina quando il treno 1343 in moto da Venezia per Padova a Bologna fu alla stazione di Battaglia cadeva una dirotta pioggia.

Appena fermato il treno che era in orario fu dato subito il segnale di partenza, ed il treno si mosse che stavano ancor discendendo i passeggieri e trovavasi aperti N. 9, dico nove sportelli, che furono chiusi dal guardafreno lungo il viaggio.

Sicuramente quel capostazione avrà avuto tema di bagnarsi perchè il servizio deve conoscerlo essendo di 2ª Classe mentre la stazione è di 4ª, amenochè ora la stazione non sia passata a classe superiore, o vi siano altri motivi perchè debba esservi un capo di classe più elevata.

Congresso dei Veterani in Napoli. — La Presidenza dell'Associazione dei Volontari 1848 49 in seguito a comunicazione del Comitato Regionale Veneto avverte che il Congresso che doveva aver luogo il 1° Ottobre p. v. è differito, per cause sanitarie, al successivo Novembre.

Due ballabili. — *A te*, valtzer, *Addio Olga*, polka, furono i due nuovi ballabili del maestro Tessaro, che la banda del comune eseguì ieri sera.

Il valtzer è una vera creazione straussiana. Descrittivo il preludio. L'ingresso nella sala delle coppie, l'avvicinarsi timido di *lui* a *lei*, l'indecisione di accettare l'invito, la preghiera insistente incalzante dell'uno, la modesta ritrosia dell'altra, i brontolamenti della madre che teme una maggiore intimità fra i due giovani, il gaio riso della fanciulla che finalmente accetta e si slancia nei vortici della danza che viene preludiata; tutto è dipinto con rara maestria dal compositore. I cinque numeri del valtzer sono quanto si può dire variati non solo in ogni numero ma in ogni singola parte. E' un mazzo di motivi nuovi, eleganti, vivaci, staccati l'uno dall'altro, tutti dai colori smaglianti ed eminentemente ballabili.

I numeri poi uno, tre, cinque addirittura dei bombon; la coda con la ripresa del primo numero ed una stretta brillante di assoluta novità è di vera efficacia.

La Polka « *Addio Olga* », scritta dal maestro per la sua bambina che parte per l'estero, è qualche cosa d'indovinato. — É destinata certo a diventare popolare perchè è quanto di elegante si possa immaginare in tre le sue parti.

Basti l'accennare che abbiamo veduta più di qualche coppia mettersi a ballare nella piazza, per dimostrare che a forza fà muovere le gambe. — Maestri ed intelligenti ci hanno dichiarato che i ballabili del Tessaro sono tutti freschi, nuovi, eleganti ed improntati ad una certa originalità tutta sua. Quando saranno stampati, e speriamo lo siano presto, formeranno urto uno splendido Album del quale nessun amatore di Euterpe vorrà esserne privo.

All'amico, all'emerito compositore una stretta cordiale di mano e di cdore un mi rallegro.

Sbornia fenomenale. — Si sarebbe detto che era matto e uno di quei matti pei quali è indispensabile una camicia di forza. Aveva la faccia stravolta, gli occhi iniettati di sangue, il naso rosso come un papavero; smaniava, vociava, gesticolava in un modo che ci era proprio a credere che si trattasse di un mentecatto evaso da una qualche casa di salute. Invece era semplicemente una sbornia, ma una sbornia da olio santo. E cominciava a insolentire contro i passanti, cosicchè la cosa poteva farsi seria. Fortunatamente per Via S. Luca, campo delle sue prodezze, passarono due suoi amici, i quali lo presero a braccetto e, un po' colle buone, un po' anche colle cattive, lo condussero via a smaltire quella sbornia che era proprio fenomenale.

Birraria S. Fermo. — Domani sera (domenica) alle ore 8 concerto della distinta banda del 35. reggimento fanteria col seguente programma:

1. Marcia, *Cuore italiano*, Frossali.
2. Valtzer, *La Contessa d' Egmoud*, Giorza.
3. Terzetto, *I Lombardi*, Verdi.
4. Polka, *Talia*, Rettagliati.
5. Rimembranza dell'opera *Giovanna di Gusman*, variata per clarino e trombone, Verdi.
6. Valtzer nell'opera *Boccaccio*, Suppè.
7. La Mascherata di Codebò, Muller.
8. Mazurka, *L'amore al chiaro di luna*, Roggero.

— Notiamo che anche durante l'ultimo concerto vi fu notevole intervento di signore e di ufficialità; il pubblico aggradisce proprio sempre più questi concerti.

Salute pubblica. — Il municipio ci comunica:

« Dal mezzogiorno del 10 a quello dell'11 corr. in città *casi tre.*

Nel Suburbio *casi cinque.* »

— La prefettura ci comunica:

Agna casi 1, morti 1 prec. — Arzergrande 1 — Casalserugo 1 — Cervarese 1, m. 1 p. — Este m. 1 p. — Maserà 3 — Megliadino S. Vitale 2 — Ospedaletto 1 — Piacenza d'Adige 1 — Rovolon 4 — Tribano m. 1 p. — Vescovana 2, m. 2.

Una al dì. — Fra babbo e figlio:

— Perchè i preti si tengono la barba sempre rasa?

— Perchè nessuno possa dire d'averla fatta in barba ad un prete.

Bollettino dello Stato Civile
del 9 settembre

Nascite: Maschi N. 1 - Femmine 1.

Matrimoni. — Mozzi avv. Riccardo di Giuseppe, impiegato di Tolmezzo, con Vitali Antonietta di Angelo, possidente di Padova.

Morti. — Disuan Luigi fu Giovanni Batta, d'anni 62, r. impiegato, coniugato — Franceschetti Marianna fu Antonio, d'anni 82, civile, nubile — Bottazzo Angelica, di Giovanni, d'anni 1 — Pagnin Gio. Batta fu Giorgio, d'anni 47, falegname, coniugato — Bortolami Luigi fu Giuseppe, d'anni 60, questuante coniugato — Maretto Antonio, fu Giovanni, d'anni 78, spazzino, vedovo.

Un bambino esposto.

Tutti di Padova.

CORRIERE COMMERCIALE

BORSA

Padova 11 Settembre

Rendita italiana 5 p. 0|0 contanti	L.	100	50. —
Fine corrente	»	100	70. —
Fine prossimo	»	—	—. —
Genove	»	78	25. —
Banco Note	»	2	01. —
Marche	»	1	24. —
Banche Nazionali	»	2250	—. —
Banca Naz. Toscana	»	1170	—. —
Credito Mobiliare	»	1003	—. —
Costruzioni Venete	»	294	—. —
Banche Venete	»	327	—. —
Cotonificio Veneziano	»	193	—. —
Tramvia Padovano	»	350	—. —
Guidovie	»	80	—. —

Rendita invariata.

Spiriti. — In ribasso a Parigi.

Petrolio. — Prevedesi un prossimo aumento a Trieste.

Carni. — A Milano le mastre da L. 115 a 130 al quintale (ribasso); le soriane da L. 85 a 110 (id.); di vitello da 110 a 125 (nuovo ribasso); le ovine e di castrato da 80 a 90 (invariate); le soine a 105 (rialzo).

Cotoni. — A Liverpool in rialzo i futuri.

A Nuova York in ribasso i futuri vicini e in rialzo i futuri lontani.

Mandorle. — Smercio animato a Bari con prezzi in rialzo.

Fagiuoli. — A Milano i bianchi da L. 20 a 24 all' ettolitro (ribasso); i colorati da 16 a 18,50 (rialzo); i dal l'occhio da 19 a 21 (nuovo rialzo).

Uve. A Peschiera da L. 17 a 18 al quintale (rialzo).

Vini. — Sui mercati i detentori continuano nelle loro alte pretese, e i compratori concludono pochi affari resistendo alle pretese dei detentori.

Il raccolto presentasi sempre soddisfacente, percui è a prevedersi un non lontano ribasso nei prezzi.

Pepe. — Buonissime domande e rialzo a Trieste.

Seta. — A Lione calma e prezzi fermi.

Anche a Milano calma e prezzi fermi.

Caffè. — Continua il rialzo sui mercati interni ed esteri in generale.

Zuccheri. — Prosegue sui mercati interni ed esteri il ribasso.

Solo a Parigi ci fu in questi giorni un rialzo nei zuccheri bianchi.

Diario Storico Italiano

11 SETTEMBRE

Nel medio evo i papi tenevano a loro discrezione il potere, disponendo dei troni comunque loro piacesse. Tuttavia il re Ferdinando di Napoli, burlandosi del papa, non voleva pagare il censo stabilito pel suo regno, ond' è che Innocenzo VIII° lo scomunicò; e vedendo questi, poi, che niun effetto n' era avvenuto dalle sue censure, arrivò a privarlo del regno.

Tal fatto accadeva l' 11 settembre 1489.

Il re Ferdinando nel mentre si appellò al futuro concilio, fece grandi preparativi di guerra, per modo che il pontefice, amando la pace, recesse dai suoi primi propositi!

Raccomandiamo a tutti i nostri corrispondenti tre cose importantissime:

La brevità

La chiarezza specialmente nelle indicazioni dei nomi e delle cifre.

Gli originali scritti sopra una sola facciata delle cartelle.

Osservazioni
Riflessioni -- Domande -- Consigli
contro il Cholera

(Vedi numeri prec.)

Tutte queste preparazioni però dovrebbero essere collocate in adatte bottiglie nelle quali dovrebbe essere esternamente descritta la sostanza medicamentosa entro contenuta e preparata, e ciò appunto perchè non solo il farmacista debba sapere suggerire il da farsi, ma l'assistente dell'ammalato possa conoscere quali rimedi deve dare all' infermo.

Il cholera, è bene ed utile persuadersi, non è la sola nè la più terribile malattia alla quale vada soggetta l'umanità! La tisi, il vaiuolo, il tifo, la miliare, la scarlatina e la difterite, che da molti anni infettano i nostri paesi, fanno stragi ben più forti del cholera! Le vittime di quei mali non trovano paragone in quelle lasciate dal cholera.

Eppure! chi oggi si cura del vaiuolo, della difterite, della scarlatina? Nessun provvedimento venne preso ed ancorchè sappiasi per cosa sicura che la maggior parte di quei mali è di natura contagiosa, non ostante (tranne pochi sequestri in pochi casi) tutto si lascia correre ed il commercio e la vita operosa della città.

Le solite abitudini delle popolazioni non vengono anco per poco alterate. Tutto cammina tranquillo e così dovrebbe pur anco camminare in caso di una apparizione cholerica.

Colpita pure una persona per sventura dal male successo o no letale, sarà necessario pur anco, dover pensare alla sorte economica, e del risanato e della di lui famiglia, se disgraziatamente morto.

Si dovrà quindi abbandonare del tutto lo sciocco e barbaro sistema tuttora adottato di abbruciare quanto appartenne al choleroso, e ciò per doppia ragione, e perchè si può ottenere la disinfezione completa in modo meno sbrigativo, ed anco perchè come già si disse, la scienza escluse, il contagio.

Sieno approntati dalle autorità municipali dei locali vasti a seconda del bisogno in luogo un poco appartato, distante dalle abitazioni.

Si collochino in essi le biancherie, le lane, i vestiti e quant'altro appartenne all' ammalato, disponendo vari fornelli in diversi punti del locale stesso. Si faccia sviluppare da essi del gaz solforoso (che si ottiene dalla combustione dello zolfo) e dopo qualche tempo si trasportino gli effetti in altro locale assoggettandoli ancora ad una nuova suffumicazione di ipoclorito di calce e di acido fenico, quindi siano passati alla lavatura. Si disinfettino le stanze dove fu curato il choleroso collo stesso sistema; si conservi ogni cosa, e tanto sarà di guadagnato, per le finanze delle sventurate famiglie colpite e sul buon senso!

Finita l'invasione, passata la paura, si dovrà poi lasciare tutto in quell'oblio, dove ogni memoria, ogni sventura, ogni fatto, o triste o buono, stassi sepolto?

Io certo non lo vorrei, nè lo amerei. La storia è la maestra della vita; ebbene le sventure e le disgrazie ci ammaestrino per l' avvenire, per premunirci e per combatterle.

Le autorità municipali e governative, i Governi, i Municipii ed i cittadini stessi, tutti diano mano per apparecchiarsi ad altre lotte e forse anco più forti, e non soltanto a lottare contro il cholera, ma contro qualsiasi altro male che possa, come esso, fare strage dell' umanità.

Ed a ciò fare, si attenda seriamente alla pubblica igiene, e quindi si rendano ampie le vie, comode ed arieggiate le case, se ne costruiscano di nuove per gli operai, si istituiscano delle serie commissioni sanitarie, con obbligo di visite ai negozianti di commestibili, bevande ed altro, si paghino i componenti le commissioni per avere il diritto di un buono, esatto e pronto servizio.

Si tenga un chimico a disposizione del pubblico per analizzare ciò che potesse sembrare cattivo e dannoso (*).

Si facciano mantenere buone e sane

(*) Devo ricordare che il Chimico Municipale di Padova lavora indefesso, investigando or in uno or in altro negozio, e ne viene di conseguenza che furono multati più volte certi esercenti e rigettate tante sostanze che in passato passavano come buone. Ma credo che ci vorrebbe altro sistema per venire a fatti più pratici e sicuri.

le acque rinchiuse nei pozzi, facendo chiudere quelli che le contengono guaste e nocive; si cerchi di modificare il sottosuolo; si obblighino i proprietarii a riformare i pozzi neri, dopo avere bene studiato il modo di loro costruzione; si curi con miglior trattamento agli operai nelle paghe in modo da equilibrare il caro dei viveri, colle necessità della vita; si rilascino le impossibili affittanze pel lavoratore della terra, e si curi un po' più la di lui salute, facendolo abitare case e non topaie, e dandogli la possibilità di poter bere acque buone, da buone e bene costrutte cisterne, e non l'acqua marcita e putrida di uno schifoso fossato.

Infine si faccia tutto quanto da parecchi anni viene suggerito, da coloro che hanno spesa la vita a vantaggio dell'umanità sofferente.

Sicura del proprio operato, fidente di sè e delle prese previsioni con animo tranquillo, la Società saprà combattere e vincere le nuove invasioni epidemiche.

A. Braghetta.

Errata corrige. — Ieri corsero parecchi errori:

Linea 24 col. 1 leggasi *darsi* invece di dare.

Linea 43 col. 1 leggasi *e* invece di o.

Linea 46 47 col. 1 leggasi *reazione* invece di traspirazione.

Linea 4 col. 2 leggasi diffondersi *e passare* ecc.

Linea 44 col. 2 leggasi *cloridrico* invece di cloridiaco.

Nella nota: linea 2 3 leggasi *molecolare atomica* invece di malevole atonica e nella linea 10 leggasi *al focolaio* invece di: ai socologi.

Ad evitare incagli nell'ordinato andamento dell'amministrazione del giornale, si interessa quanti, spedendo corrispondenze, o intendono fare ordinazioni di copie, a volere aggiungervi il relativo importo.

Un po' di tutto

Colpiti da una trave. — A Roma, mentre lavoravasi alle demolizioni per l'allargamento della via Nazionale, accadde una gravissima disgrazia.

Alcuni muratori stavano innalzando nel vicolo del Pavese un grosso trave mediante funi. Tutto ad un tratto si udì uno schianto, un fracasso e grida e gemiti. Erasi spezzata una corda e il trave, precipitando a terra da grande altezza, aveva colpito due operai che vi stavano sotto.

Uno di essi rimase morto sul colpo col cranio sfracellato; l'altro fu trasportato moribondo all'ospedale.

Un italiano coetaneo di Chevreul. — Scrivono da Novi Ligure che nel vicino paese di Capriata d'Orba vive sano nella pienezza delle sue facoltà fisiche e sichiche, un buon vecchio, il quale compì il 22 dello scorso agosto, nientemeno che *cento anni*. È desso il signor cavaliere Pasquale Traverso, il quale coprì per lunghissimo tempo la carica di sindaco in quel suo paese natio. Gli amici che ne festeggiarono il centenario fanno voti per la conservazione di quella veneranda persona.

Schiacciato dalla locomotiva. — Ieri l'altro, tra Casbenno e Barassa, e precisamente al casello N. 20, il macchinista del treno delle due da Varese scorgeva accanto al binario un individuo che percorreva la linea.

Diede il segnale d'allarme e chiamò i freni; ma lo sconosciuto, postosi in mezzo al binario capofitto si slanciava sotto le ruote della locomotiva, che lo rendeva cadavere irreconoscibile.

Schiacciato dai vagoni. — Nella galleria San Crispino, sui lavori della ferrovia Faenza-Firenze, un operaio avendo tentato di frenare un cavallo che s'era dato a precipitosa fuga, rimase investito da parecchi vagoncini carichi di materiale, che lo trascinarono per una distanza di quaranta metri, rendendolo informe cadavere.

Scoppio di petrolio. — Una terribile esplosione di petrolio è avvenuta ier l'altro mattina in un magazzino di drogheria a Besseges.

Lo speziale fu mortalmente abbruciacchiato, sua moglie rimase letteralmente carbonizzata, il mobilio distrutto, molta parte delle mercanzie avariata.

Educazione a bastonate. — Mandano da Vienna e nella riunione generale dei maestri dell'Austria e della Germania si approvò con 181 voti contro 168 una risoluzione tendente a reintrodurre il bastone come mezzo disciplinare nelle scuole popolari.

Stritolato dal Tram a Torino. — Un giovane operaio, certo Giuseppe Rossi di anni 22, volendo salire sul tramvia a vapore, presso la Barriera di Casale, mentre il treno era ancora in moto, non essendogli riuscito aggrapparsi alle colonnine della piatta forma, cadde fra due carrozze e ne rimase orrendamente stritolato.

Ultime Notizie

(Dai giornali)

La *Tribuna* è informata che il governo noleggiò il piroscafo *Gottardo* della Navigazione Generale Italiana per farlo partire con mille soldati per Massaua.

* * *

A tutto ieri il Comitato centrale di soccorso aveva raccolto lire 416,447. La somma distribuita ascende a 370,000 lire. Restano da erogare lire 46,447.

* * *

Telegrafano da Napoli che lo sgombero dei fondaci, per il risanamento della città, solleva la opposizione dei paolotti, i quali non vorrebbero che si occupassero i locali che appartenevano già ai monasteri, malgrado il permesso dato dall'arcivescovo.

La Giunta Municipale indugia a fare la consegna di quei locali. Si teme che vengano adoperate potenti influenze per impedire la distruzione completa di quei focolari d'infezione.

* * *

Il Consiglio federale svizzero, in vista delle complicazioni che incalzano, ha ordinato di radoppiare gli operai alle fortificazioni del Gottardo.

Decise pure di spingere e proseguire il tunnel dalla parte d'Italia, e di munirlo da una porta blindata e fortificata.

(Nostri dispacci)

Milano, 11, ore 0.20 ant.

Nella 23ª giornata di Succi nulla cambiato; ebbe molti visitatori fra cui Druet e Garignaut magistrati all'appello di Parigi, e maestri di scherma. Bevve acqua di Vichy gr. 140 e acqua pura gr. 500; ne rigettò gr. 500 in liquido giallo-verdastro e con cellule epiteliali delle prime vie dirigenti. Ebbe gr. 450 di orina; nessuna deiezione alvina. Fu a visitarlo anche il corrispondente del *Figaro*.

Roma, 11 ore 8,15 ant.

Taiani con una circolore alle procure invita a procedere contro le nuove monacazioni.

= Il negus, sobillato dalla Russia, minaccerebbe Massaua appena credesse l'Inghilterra occupata altrove. Di quì le disposizioni per un rinforzo di quella guarnigione.

= Il nuovo movimento prefettizio avrà luogo la prima metà di ottobre.

Ore 9.15 ant.

Robilant apparecchia la pubblicazione di documenti comprovanti che l'Italia non aderirà all'alleanza delle potenze centrali senza assicurazioni per l'equilibrio nel Mediterraneo e nell'Adriatico.

= I giurati alla nostra Corte d'Assise fecero sciopero (!)

= Vuolsi il Vaticano abbia disapprovato il contegno del Sanfelice a Napoli per lo sgombero dei conventi pei lavori ai fondaci ed abbiagli raccomandata arrendevolezza.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Budapest, 9. — Dopo la partenza di Alessandro alcune centinaia di individui si riunirono dinanzi al consolato di Russia. La Polizia li disperse subito.

Vienna, 10. — Il *Fremdemblatt* suppone che le notizie di certi giornali sulle intenzioni della Russia verso la Bulgaria, in cui sarebbevi perfino quella di annettersi la Bulgaria, sieno solamente le espressioni delle aspirazioni e dei desideri dei panslavisti russi. Quanto poi all'intenzione attribuita all'Austria, di annettersi la Bosnia e l'Erzegovina, il *Fremdenblatt* è in grado di dichiarare assolutamente vane simili dicerie.

Londra, 10. — Telegrafasi al *Times* da Sofia: Tutti credono che l'assemblea, per dispetto alla Russia, rileggerà Alessandro.

Telegrafasi al *Daily News* da Costantinopoli: L'Inghilterra risponderà all'azione della Russia nei Balcani impadronendosi di Candia. Il *Daily News* crede che tale notizia non sia punto inverosimile.

Genova, 10. — I giornalisti italiani, giunti a Ventimiglia, furono ricevuti dalle notabilità.

Cavallotti ringraziò della dimostrazione, lieto di salutare l'Italia nella terra di Ruffini e di Biancheri, l'illustre presidente della Camera. La popolazione applaudì.

Londra, 10. — L'ambasciatore di Russia, tornato improvvisamente, conferì lungamente con Iddesleigh.

Malet ambasciatore a Berlino, è giunto a Londra.

La Camera dei Comuni ha terminato di discutere il bilancio della marina.

Pernambuco, 10. — Circa due milioni di franchi furono rubati alla tesoreria di Pernambuco.

New York, 10. — Telegrafasi dal Messico che il movimento rivoluzionario si estende a Tamalipas, Nuevo Leon e Chuauaila.

Parigi, 10. — Puginier vicario apostolico nel Tonkino occidentale, telegrafa da Hong Honas 9 Settembre, che a Fanhhoa, in agosto, settecento cristiani furono massacrati, trenta villaggi andarono incendiati e che novemila cristiani si trovano affamati.

Pietroburgo, 10. — Il *Journal de Saint Petersbourg* parlando del proclama del Principe dice: « Parlasi di assicurazioni che la Russia avrebbe datto al principe per motivi su cui è inutile insistere. Il governo russo non poteva prendere alcun impegno verso il principe, ma in presenza della lotta dei partiti e dell'agitazione degli animi, gli agenti russi in Bulgaria furono incaricati di far sapere alle popolazioni, che il Governo imperiale è disposto a usare di tutta la sua influenza per riconciliare i partiti e ricondurre la calma. A tale scopo, essa non ricuserà di appoggiare un governo provvisorio, legalmente costituito che si ispirerà non ad interessi di un partito, ma al bene generale del paese e farà cessare i dissensi di cui la Bulgaria ha troppo subito le dolorose conseguenze. E' desiderabile che la nazione bulgara e i suoi rappresentanti sappiano apprezzare tali consigli e conformarvisi. »

Pietroburgo, 10. — La *Nowoie Wremia* dice che la Russia non è disposta a fermarsi dinanzi al veto dell'Inghilterra che sola manifesta intenzioni di opporsi alla politica russa in Bulgaria.

Darmstadt, 10. — Il principe Alessandro è arrivato alle quattro e mezzo pom. Fu ossequiato dall'incaricato d'affari d'Inghilterra e dal capo del Municipio. È ripartito per Ingenheim.

F. ZON, *Direttore*.
Stefani Antonio *Gerente responsabile*.

SPECIALITA'

VINO PICCOLO ARTIFICE

Bibita igienica

riconosciuta dalle autorità come da certificato rilasciato dal Sindaco di Padova.

Pacchi per Litri 70 L. 2.50
„ „ 35 „ 1.25

preparata esclusivamente nella **Drogheria Piazza Riccardo**, *Piazza Erbe, Angolo Via Fabbri, N. 360, PADOVA.*

Nel medesimo **Negozio** oltre alle molte specialità, trovasi il deposito dell'**Estratto** e

Acqua ai Fiori di Pegli

e lo smercio esclusivo a Padova delle vere **CARAMELLE Baratti Milano di Torino.**

DEPOSITO ACQUA DA TAVOLA
Bicarbonata di Nocera

alla bottiglia da litro, escluso il recipiente,

centesimi **35.**

Collegio-Convitto Comunale di Este
Provincia di Padova

Questo Istituto ha sede nell'amplissimo e saluberrimo fabbricato comunale di S. Francesco, provveduto di vasti cortili, con annesse scuole pubbliche elementari, scuole tecniche pareggiate, scuole ginnasiali pareggiate, i cui locali sono tutti nell'edificio del Collegio Convitto.

L'Istituto viene condotto dal Municipio a mezzo di un Consiglio di Amministrazione.

La retta è di L. 500 — comprese tasse scolastiche, lavatura e stiratura lingerie, riparazioni vestiti, rattoppatura e lucido scarpe, taglio capelli, cura medica e spese di cancelleria, secondo le condizioni del programma.

Il Rettore dell'Istituto fornirà ulteriori informazioni e spedirà il programma dietro dimanda.

D'Affittarsi
IN VIA S. GAETANO
DUE CASE

grandi con stalla e bassi comodi; ed inoltre **un secondo piano** con ammezzati.

Rivolgersi all'Agenzia di Pubblicità Via S. Andrea.

A. M. D. Fontana
DENTISTA
CHIRURGO DI VIENNA
Via del Sale 8, vicino il Pedrocchi

Specialista per otturature di Denti. Applica **Denti e Dentiere** secondo la nuova invenzione **senza dolori.**

C. Dr PAVAN
CHIRURGO-DENTISTA
PIAZZA FORZATÈ N. 1442
TEATRO VERDI

Premiato con medaglia d'oro per oggetti di Chirurgia dentistica. Per denti e dentiere in oro giallo e bianco ed altra composizione, tutto con nuovo sistema.

Eseguisce operazioni dentistiche. Lo studio resta aperto tutti i giorni da mane a sera.

LEZIONI di **Tedesco** e di **Francese** preparatorie agli esami di riparazione e di ammissione agli istituti pubblici dal prof. Bert, Via Gallo N. 487.

Viglietti da Visita
al cento Lire 1.50

SERVIZIO TELEFONICO
PREMIATA FABBRICA
Borgo Codalunga N. 4759 — Cappelli — Borgo Codalunga N. 4759
GIUSEPPE INDRI

Oltre alle spedizioni all'ingrosso, vendita anche al minuto di

Cappelli a cilindro

di seta, di feltro bassi sul fusto di tela, detti di tutto feltro flosci, neri e chiari.

GIBUS PER SOCIETÀ
Cappellini pei Fanciulli
Cappelli per Sacerdoti
BERRETE DI SETA, *ecc.*

Si assumono commissioni per corpi di musica, società ginnastiche, guardie municipali, campestri e boschive. Il tutto a **prezzi fissi di fabbrica** quindi con **rilevantissimo risparmio** per l'acquirente.

ACQUA
SOLFOROSA RAINERIANA
ALLA COSTA D'ARQUA'
(Anno 60° d'esercizio)

Queste acque si distinguono dalle altre rivali per la quantità di Gaz idrogeno solforoso libero che contengono e sono di una efficacia sorprendente per la cura delle *malattie croniche della pelle* (dermatosi) specialmente delle *erpeti non febbrili*, guariscono il *sistema linfatico glandulare*, i disordini dell'*apparato genito-urinario (mestruazioni irregolari, cattarro vescicale, renella) le affezioni gastro enteriche, le bronchiti lente e molte altre forme morbose della mucosa polmonare. Contenendo in minime proporzioni sali di calce sono tollerate anche dagli stomachi più deboli.* Si usano vantaggiosamente anche per uso esterno per curare la *cute affetta da erpeti croniche.*

Stanze con polverizzatori e per la respirazione del gas. Medico alla fonte.

Le vere Acque Solforose Raineriane portano in rilievo sulle bottiglie la dicitura: **ACQ. SOLF. RAIN. T.** e sopra il turacciolo una fascia di carta colla seguente scritta in Rosso: Acqua Solf. Raineriana, Costa d'Arquà e la firma *G. Trieste.*

Deposito generale per l'Italia (escluso il Veneto, Bergamo, Brescia, Ferrara, Trento, per le quali provincie ne è rappresentante la farmacia *Luigi Cornelio* in Padova) presso A. MANZONI e C., Milano, Via Sala 16; Roma, Via di Pietra, 91; Napoli, Palazzo del Municipio.

SOCIETA' IN ACCOMANDITA
VASON-CANEVA e Comp.
PADOVA — VIA GALLO, 463 — PADOVA

Corrispondente della Banca Nazionale Toscana
PEI DISTRETTI (**Este** / **Monselice** / **Piove di Sacco.**

CAPITALE VERSATO L. 120,000.00

La Società tutti i giorni feriali dalle ore 10 ant. alle 3 pom.:

RICEVE denaro in **Conto Corr.** libero, con diritto di prelevare a vista fino a 1000 lire, al **3 1/2** 0/0 — al **3 3/4** 0/0 netto da tasse, vincolando le somme a 3 mesi.

Ove lo stato di Cassa lo permetta, la Direzione potrà concedere il rimborso anche di somme, per l'esigenza delle quali occorra preavviso.

Il libretto dei Conti Correnti è provveduto gratuitamente.

RILASCIA — Buoni fruttiferi nominativi all'interesse netto da tasse, del **4** 0/0 con scadenza fissa a **6** mesi — **4 1/4** 0/0 a **9** mesi — **4 1/2** 0/0 a **12** mesi.

Il Bollo Governativo sta a carico della Società.

SCONTA — Cambiali a due firme fino alla scadenza di 6 mesi.
ACCORDA — Anticipazioni) verso deposito di Carte Pubbliche di
APRE — Conti Correnti) facile realizzo.
ACCETTA — Cambiali per l'incasso sopra qualunque Piazza Bancabile.
RICEVE — Valori in semplice custodia.
ASSUME — Amministrazioni private.

I Gerenti
VASON CARLO — CANEVA GIOVANNI

NB. avverte inoltre il pubblico:
CHE qualunque operazione aleatoria **per Statuto** è vietata;
CHE è interdetto ai Soci di presentare Effetti allo Sconto **colla loro firma.**
CHE preferisce trattare direttamente con le parti.

BANCA VENETA DI DEPOSITI E CONTI CORRENTI

Società Anonima - Sede Venezia - Succursale Padova

Capitale interamente versato L. 4,000.000

SITUAZIONE DEI CONTI AL 31 AGOSTO 1886

ATTIVO

1	Azionisti saldo azioni vecchie	L. 2,525.—	
2	Banca Nazionale Conto disponibile	» 5,247.80	
3	Cassa	» 303,494 17	
4	Effetti di cambio in Portafoglio	» 10,658,327.53	
5	Effetti in Sofferenza	» 41,814.05	
6	Crediti in sofferenza degli esercizi precedenti	» 25,213 —	
7	Sovvenzioni su pegno di Titoli	» 302,468.28	
8	» » » Merci	» 201,389.75	
9	Riporti	» 737,781.70	
10	Valori diversi	» 12,150.47	
11	Effetti pubblici e valori industriali	» 5,088,089 50	
12	Partecipazioni diverse	» 240,000.—	
13	Conti correnti garantiti	» 52,123 55	
14	Banche e Corrispondenti diversi	» 1,647,183 04	
15	Beni stabili	» 300 000.—	
16	Mobilio	» 16,000.—	L. 19,633,807.84
17	Depositi liberi a custodia	L. 2,369.270.—	
18	» a garanzia operazioni diverse	» 2,724 960.75	
19	» dei funzionari a cauzione	» 527 250.—	
20	Debitori in Conto Titoli	» 2,693,615.—	» 8,315,095.75
21	Spese e tasse corrente esercizio		» 151,345.55
	Totale		L. 28,100,249.14

PASSIVO

1	Capitale Sociale		L. 4,000,000.—
2	Fondo di riserva		» 205,949.15
3	Creditori in Conto Corrente fruttifero a tass diversi	L. 12,430,155.56	
4	Creditori in Conto Corr. disponibile senz'int.	» 2 404 78	
5	» » » non disponibile	» 69,705 72	
6	Banche e Corrispondenti diversi	» 2,299,147 45	
7	Effetti a pagare	» 254,494 72	
8	Chèques	» 189.—	
9	Vaglia in Circolazione Stab.° Merc.°	» 7,279.70	
10	Azionisti Cedole in corso ed arretrate	» 4,986.23	» 15,068,363.16
11	Depositanti diversi	L. 5,621,480.75	
12	Conto Titoli presso Terzi	» 2,693,615.—	» 8,315,095.75
13	Utili lordi del corrente esercizio	414,821.03	
14	Risconto del precedente esercizio	96,020.05	» 510,841.08
			L. 28,100,249.14

Venezia, 9 Settembre 1886.

Il Presidente
GIACOMO RICCO

I Sindaci
A. PARENZO

Il Direttore
A. BESOZZI

Il Capo Contabile
A. FACCANONI

La Banca riceve denaro in conto corrente, corrispondendo l'interesse del

2 1/2 0/0 in Conto dispon. con facoltà ai correntisti di prelevare sino a L. 6000 a vista, e per somme superiori con tre giorni di preavviso.

3 0/0 per somme vincolate da 4 a 10 mesi.

3 1/2 0/0 per somme vincolate oltre i dieci mesi.

Gli interessi sono netti da ritenute e capitalizzabili semestralmente.

Sconta effetti cambiari a due firme fino alla scadenza di sei mesi.

Fa anticipazioni sopra depositi di Carte pubbliche valori industriali e sopra Merci.

Riceve valori in semplice custodia.

Rilascia lettere di credito per l'Italia e per l'Estero, anche per la China ed il Giappone.

S'incarica dell'incasso e pagamento di cambiali e coupons in Italia ed all'Estero.

S'incarica per conto terzi dell'acquisto e vendita di fondi pubblici.

Fa il servizio di cassa *gratis* ai correntisti.

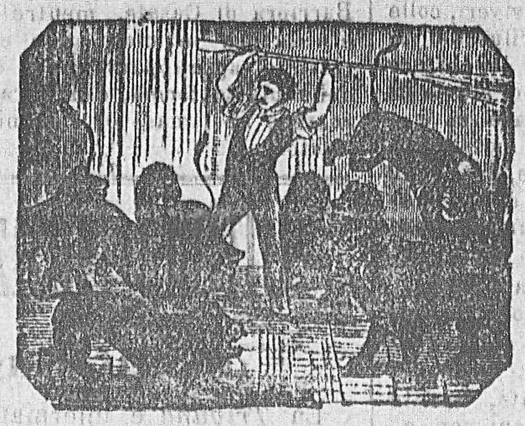
3199

LIETTA

DA VISTA A L. 1,50 AL CENTO

NEL GRANDE SERRAGLIO EUROPEO

in Prato della Valle



in Prato della Valle

si trova giornalmente esposta dalle **9 di mattina** alle **10 di sera** una ricca raccolta di animali feroci di ogni specie tra i quali primeggiano una

LEONESSA DELLA BARBERIA

CON TRE NEONATI DELL'ETA' DI 3 GIORNI

3 STUPENDI LEONI DEL CAPO DI BUONA SPERANZA

E 2 COLOSSALI TIGRI REALI DEL BENGALA

riuniti in una stessa gabbia, oltre ciò si possono ammirare **leopardi, jene, orsi** di tutte le specie. — **Puma, serpenti, aquile, pappagalli, scimmie,** ecc. ecc. — Alla sera alle ore 8 grande rappresentazione seguita dal pasto di tutti gli animali.

Ingresso Primi Posti cent. 50 — Secondi cent. 30

Militari non graduati cent. 20.

PROFUMERIA MARGHERITA

NUOVISSIMA SPECIALITÀ DI

A. MIGONE & C. MILANO

Premiati all'Esposizione di Milano 1871 - Parigi 1878 - Monza 1880 ed a quella Nazionale di Milano 1881

colla più alta Ricompensa accordata alla Profumeria

DEDICATA

a S. M. la REGINA d'ITALIA

Sapone	MARGHERITA - A. Migone	L. 2 50
Estratto	MARGHERITA - A. Migone	» 2 50
Acqua Toletta	MARGHERITA - A. Migone	» 4 —
Polvere Riso .	MARGHERITA - A. Migone	» 2 —
Busta	MARGHERITA - A. Migone	» 1 50

Articoli garantiti del tutto scevri di sostanze nocive e particolarmente raccomandati con tutta confidenza alle Signore eleganti per le loro qualità igieniche, per la loro squisita finezza e pel delicato e tanto aggradevole loro profumo.

Scatola cartone con assort. completo suddetti articoli L. 12
» *elegantissima in raso* . . . . . » 22

Vendesi a Venezia presso L. BERGAMO, profumiere, 1701, Frezzeria, S. Marco — a Treviso presso A. MANDRUZZATO, profumiere e chincagliere — a Padova presso la Ditta Ved. di ANGELO GUERRA, profumiere.

LO SCIROPPO PAGLIANO

DEPURATIVO E RINFRESCATIVO DEL SANGUE

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. ERNESTO PAGLIANO

unico successore del fu Prof. **Girolamo Pagliano** *di Firenze.*

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In Scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano** possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. Girolamo Pagliano suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttostochè ricorrere alla 4. pagina dei Giornali), *Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano* e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di *Alberto Pagliano fu Giuseppe*, il quale, oltre a non aver alcuna affinità col defunto *Prof. Girolamo*, nè mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunzi, inducendo il pubblico a credernelo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro *avviso* o *richiamo* relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

5330 **Ernesto Pagliano**

Una persona che può offrire di sè le migliori referenze, desidera collocarsi presso una famiglia civile in qualità di *Cocchiere*.

Rivolgersi alla Direzione del Giornale.

SODA DOPPIA

della premiata casa *Hoffmann* e *Schmidt*, Lipsia

per lavare e pulire tutti gli utensili casalinghi

Amido Brillante Victoria

della premiata casa *Hoffmann* e *Schmidt*, Lipsia

Anche la mano meno esperta ottiene con quest'amido una magnifica biancheria d'un lucido brillante ed elegante.

In **Padova** presso i signori *F.lli Rovatti* — Rappresentante sig. *Ezechiele Maggione*.

Perchè illudervi!!

quando i capelli sono caduti buona notte a tutti, non c'è più rimedio!!...

Ma si può evitare la caduta fortificando i bulbi quando i capelli cominciano a cadere; e ciò si ottiene facilmente facendo uso del Balsamo capillare del dott. **Graves**. — La composizione di questo è tale che non presenta alcun pericolo per l'uso esterno.

Flacon Lire Cinque

all'Ufficio Annunzi del Giornale *La Venezia* S. Luca, N. 4270 ed in Provincia per pacco postale lire **5.50.**

Depositi in **Padova** presso l'Amministrazione del giornale *Il Bacchiglione* e presso il sig. *Bulgarelli* profumiere all'Università.

Tipografia del *Bacchiglione Corriere-Veneto*, Via Pozzo Dipinto, N. 3830.